

Senato della Repubblica

Il Segretario Generale

Roma, 27 OTT. 2009
Prot. n. 131/0c

Signora Segretario Generale,

mi è gradito trasmetterLe il testo dei pareri espressi dalla Commissione Politiche dell'Unione europea del Senato della Repubblica italiana in ordine ai seguenti atti:

- comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo relativa alla non proliferazione nucleare - COM 2009 143 definitivo;
- comunicazione della Commissione "Far fronte alla crisi dell'industria automobilistica europea" - COM 2009 104 definitivo;
- proposta di decisione quadro del Consiglio sul diritto all'interpretazione e alla traduzione nei procedimenti penali - COM 2009 338 definitivo.

Con i migliori saluti.

Aut. uel.

(Allegati: 3)

Signora
Catherine Day
Segretario generale
Commissione europea
Rue de la Loi, 200
1049 - BRUXELLES

PARERE DELLA 14^a COMMISSIONE PERMANENTE
(Politiche dell'Unione europea)

(Estensore: Mauro Maria MARINO)

Roma, 2 luglio 2009

Parere sull'atto comunitario:

Comunicazione della Commissione: "Far fronte alla crisi dell'industria automobilistica europea" (COM (09) 104 def.) (Atto comunitario n. 36)

La Commissione, esaminato l'atto comunitario in titolo, considerato che la comunicazione si propone una disamina completa della situazione del settore automobilistico dell'Unione europea, e l'individuazione degli strumenti politici e normativi più adeguati per rispondere agli elementi di crisi e di instabilità del settore stesso;

tenuto conto che la crisi è legata al diffuso calo della domanda, ma anche ai gravi problemi di accesso al credito segnalati da alcuni settori dell'industria automobilistica, nonché a problemi strutturali antecedenti la crisi economica e dovuti a costi fissi troppo elevati, a un eccesso di capacità produttiva rispetto alle potenzialità di assorbimento del mercato e a una forte concorrenza nel settore dei prezzi;

considerato che le previsioni per il 2009 prevedono un'ulteriore contrazione del mercato delle autovetture, ma che le prospettive mondiali a lungo termine restano molto promettenti, vista la probabile diffusione dell'auto sui mercati emergenti e la necessità oggettiva di procedere a un rinnovo totale del parco auto, per far fronte ai problemi di sostenibilità ambientale e agli obiettivi di riduzione delle emissioni;

tenuto conto dell'ampia gamma di strumenti relativi agli aiuti di Stato e connessi in varia misura al Piano europeo di ripresa economica, con particolare riferimento al Quadro di riferimento temporaneo per le misure a sostegno dell'accesso al finanziamento; degli Orientamenti relativi ai programmi di rottamazione; delle Conclusioni della revisione intermedia dell'iniziativa CARS 21 e degli esiti del Consiglio competitività del 5-6 marzo 2009, nelle quali i governi degli Stati membri hanno espresso un sostanziale appoggio alla strategia della Commissione europea,

formula, per quanto di competenza, un parere favorevole con le seguenti osservazioni:

Al Presidente
della 10^a Commissione permanente
S E D E

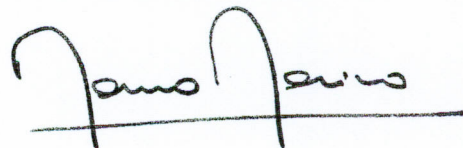
è necessario che nella strategia individuata dalla Commissione europea, peraltro largamente condivisibile, sia mantenuta una netta distinzione tra le misure volte a sostenere la domanda e a ripristinare la disponibilità di finanziamenti a condizioni ragionevoli e le misure volte a intervenire strutturalmente sul settore automobilistico, puntando all'ammodernamento degli impianti e allo studio di nuove tecnologie "pulite". Mentre infatti la prima categoria di interventi rientra tra le misure volte a fronteggiare la crisi economica, e può pertanto applicarsi trasversalmente a tutti i comparti nazionali, la seconda categoria, onde evitare violazioni della concorrenza, va sagomata tenendo conto della preesistenza dei problemi strutturali e degli sforzi già sostenuti in proprio dalle industrie automobilistiche che hanno saputo muoversi con maggiore anticipo ed efficacia;

particolare attenzione andrà posta su tutte le misure finalizzate ad ammortizzare i costi sociali delle ristrutturazioni, e a promuovere la riqualificazione della forza lavoro. A tal fine, le risorse nazionali dovranno essere opportunamente affiancate da finanziamenti europei, ricorrendo in particolare alle apposite voci di spesa incluse nel Fondo sociale europeo e nel Fondo di adeguamento alla globalizzazione;

è auspicabile una forte accelerazione di tutte le iniziative che consentano di addivenire a un quadro comune di riferimento per quanto concerne i programmi nazionali di rottamazione, al fine di garantire che le misure nazionali siano perfettamente omogenee e non diano luogo a forme di discriminazione;

va infine ribadita la necessità, in linea con quanto sottolineato dal Consiglio competitività del 5 e 6 marzo 2009, di mantenere alto - e se possibile, di accrescere ulteriormente - il livello degli investimenti nella ricerca e sviluppo, con particolare riferimento al settore delle auto pulite, nella prospettiva di un rinnovo del parco auto che resta la vera priorità per il rilancio dell'industria automobilistica europea.

Mauro Maria Marino

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Mauro Marino', written over a horizontal line.